



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

MISSIONE 2 - COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 4.1

ATTO D'OBBLIGO INTEGRATIVO DELLA CONVENZIONE STIPULATA

TRA

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche (di seguito Direzione generale)

E

il Consorzio della Bonifica Renana, rappresentato legalmente da Valentina Borghi, C.F. BRGVNTB44A785L

PREMESSO CHE:

- In data 22 giugno 2020 le Parti hanno stipulato la Convenzione acquisita al protocollo della Direzione generale dighe con n. 61 del 22 giugno 2020 avente ad oggetto la regolamentazione dei rapporti tra il Soggetto Attuatore e la Direzione generale inerenti la realizzazione dell'intervento "Ottimizzazione dell'impianto di Navile e raddoppio della linea Navile-Dozza finalizzato al riuso dell'acqua dell'IDAR in Comune di Bologna." – CUP B39B18000170001 di cui all'allegato 1 al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 aprile 2019 con il quale è stato adottato il Primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione «invasi»;
- Il Decreto ministeriale n. 517 del 16 dicembre 2021 del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili all'art. 1 comma 3 prevede che *"in attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, le risorse destinate alla misura M2C4 - I4.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico", per la parte di progetti in essere già programmati e rendicontabili sul PNRR, sono ripartite tra gli interventi di cui all'Allegato 3 e già assegnate ai soggetti attuatori indicati nel medesimo allegato"*;
- Il Soggetto Attuatore è stato inserito al punto 2 dell'Allegato 3 del Decreto n. 517 del 16 dicembre 2021 tra gli interventi finanziabili con risorse già programmate su legislazione vigente;
- Con nota prot. 1169 del 7 febbraio 2022 il Soggetto Attuatore ha confermato nell'Allegato A - Dichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR, la volontà di accedere al finanziamento imputato sul PNRR dell'intervento;
- Si è reso, pertanto, necessario integrare le disposizioni di cui alla suddetta Convenzione, al fine di adeguarne il contenuto a quanto previsto dal Decreto ministeriale n. 517 del 16 dicembre 2021.



VISTO

- La legge n. 205 del 27 dicembre 2017, con la quale, come modificato dall'articolo 1, comma 153, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è stata prevista l'adozione del Piano nazionale di interventi nel settore idrico, articolato in due sezioni, sezione "acquedotti" e sezione "invasi";
- Il DPCM del 17 aprile 2019 è stato adottato il primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione «invasi», composto da n. 57 interventi, per un importo complessivo di euro 260.000.000,00
- con l'articolo 4, comma 2, del DPCM è stato previsto che *“Con provvedimento del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche sono determinati i limiti massimi dei costi da riconoscere per le attività di supporto tecnico-amministrativo, rese dagli enti pubblici e dalle società in house di cui al comma 1, sulla base di percentuali correlate all'importo degli interventi, disciplinando altresì condizioni, modalità e termini delle prestazioni stesse anche tenendo conto degli obiettivi di urgenza del Piano straordinario. Tali costi trovano copertura all'interno del quadro economico dei singoli interventi, fermo restando il limite dell'importo finanziario riconosciuto al singolo intervento ed il limite complessivo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 2”*;
- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la comunicazione della Commissione (2021/C 58/01), del 18 febbraio 2021 - Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la decisione di esecuzione del Consiglio 10160/21, del 6 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (Sessione n. 3808, del 13 luglio 2021) Allegato - Orientamenti agli Stati membri per i piani per la ripresa e la resilienza – Tabella, modello piani per la ripresa e la resilienza, del 22 gennaio 2022;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;



- il Regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio, dell'11 dicembre 1996 relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;
- la risoluzione del Comitato delle Regioni, (2014/C 174/01) - Carta della governance multilivello in Europa;
- le linee guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF_14-0011-02);
- la nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014, Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate;
- la direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione;
- il trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016, pag. 47-360);
- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- la legge n. 241 del 7 agosto 1990 - Nuove norme sul procedimento amministrativo e ss.mm.ii;
- la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, recante “legge di contabilità e finanza pubblica”;
- il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;
- il decreto legislativo n. 286 del 30 luglio 1999 - Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2021 di individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, di cui all'art. 8 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;



- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021 che individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano complementare, nonché le relative modalità di monitoraggio;
- il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 386 del 11 ottobre 2021 concernente l'istituzione della Struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, che *“opera alle dirette dipendenze del Ministro, definisce l'indirizzo politico e strategico attraverso specifiche direttive e costituisce il punto di contatto con il Servizio centrale per il PNRR per l'espletamento degli adempimenti previsti dal regolamento (UE) 2021/241, relativamente agli interventi di competenza del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili”*;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”* e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”*;
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- l'articolo 25, comma 2, decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge n. 89 del 23 giugno 2014, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice Unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 e ss.mm.ii. di assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione che, per la realizzazione della misura M2C4 - I4.1 *“Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico”* assegna (Tabella A) al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti l'importo di euro 2.000 milioni, di cui euro 1.100 milioni per progetti in essere;
- la misura del PNRR M2C4 Investimento 4.1 *“Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico”* che con una dotazione di 2.000 milioni di euro si prefigge di garantire la sicurezza dell'approvvigionamento idrico di importanti aree urbane e delle grandi aree irrigue, aumentare la sicurezza e la resilienza della rete e migliorare la capacità di trasporto dell'acqua con la specificazione di quanto segue:



- gli interventi devono riguardare l'intero territorio nazionale, con particolare attenzione per gli impianti più grandi nel Sud del paese;
- ci si attende che questa misura non arrecherà un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). In particolare, per ciascun sotto-investimento, prima, durante e dopo l'inizio dei lavori di costruzione deve essere garantita la piena conformità alle disposizioni del diritto dell'UE, segnatamente la direttiva quadro sulle acque. Ove previsto dalla normativa di settore, gli interventi saranno soggetti a una valutazione dell'impatto ambientale (VIA) a norma della direttiva 2011/92/UE, nonché alle valutazioni pertinenti nel contesto della direttiva 2000/60/CE e della direttiva 92/43/CEE, compresa l'attuazione delle misure di mitigazione necessarie;
- il traguardo M2C4-28 che prevede, nell'ambito della misura M2C4-I4.1, entro il 30 settembre 2023:
 - l'avvenuta notifica dell'aggiudicazione degli appalti pubblici per un totale di 2.000 milioni di euro per investimenti in infrastrutture idriche primarie e per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico;
 - che gli appalti devono riguardare:
 - la sicurezza dell'approvvigionamento idrico di importanti aree urbane;
 - lavori strutturali per aumentare la sicurezza e la resilienza della rete, compreso l'adattamento ai cambiamenti climatici (escluse le nuove dighe);
 - l'aumento della capacità di trasporto dell'acqua;
 - che i criteri di selezione devono garantire che l'investimento contribuisca appieno agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente per il calcolo del sostegno pari al 40 %, conformemente all'allegato VI del Regolamento (UE) 2021/241 sul dispositivo per la ripresa e la resilienza.
- l'obiettivo M2C4-29 che prevede entro il 31 marzo 2026 l'incremento della sicurezza dell'approvvigionamento idrico e della resilienza dell'infrastruttura idrica in almeno 25 sistemi idrici complessi;
- i "meccanismi di verifica" e le "ulteriori specificazioni" associati al Traguardo M2C4-28 ed all'obiettivo M2C4-29 nell'"*Operational Arrangements between the Commission and Italy*" sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze -



Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informativo;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 settembre 2021, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 1044, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, in cui sono definite le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del PNRR, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 settembre 2021 in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;
- l'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do no significant harm*"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*";
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- la circolare n. 21 del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*";
- la circolare n. 25 del Ministero dell'economia e delle finanze del 29 ottobre 2021 avente ad oggetto "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti*";
- la circolare n. 31 del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 dicembre 2021 avente ad oggetto "*Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e checklist relativa a milestone e target*";
- la circolare n. 32 del Ministero dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2021 avente ad oggetto "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH, "*Do no significant harm*")*";



- la circolare n. 33 del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2021 avente ad oggetto *“Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”*;
- la circolare n. 4 del Ministero dell'economia e delle finanze del 18 gennaio 2022 che chiarisce, alle Amministrazioni titolari dei singoli interventi le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le stesse possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale da rendicontare a carico del PNRR per attività specificatamente destinate a realizzare i singoli progetti a titolarità e in stretta ottemperanza ai successivi provvedimenti a valenza esterna da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- la circolare n. 6 del Ministero dell'economia e delle finanze del 24 gennaio 2022 recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”*;
- la circolare n. 9 del Ministero dell'economia e delle finanze del 10 febbraio 2022 avente ad oggetto la *“Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”*;
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 21 giugno 2022, n. 27 recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”* con Allegato – *“Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR”*;
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze dell'11 agosto 2022, n. 30 recante *“Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”* e relativi allegati;
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 17 ottobre 2022, n. 34 recante *“Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”*;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) PNRR del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti pubblicato in data 22 luglio 2022;
- il protocollo d'intesa tra il Ministero dell'economia e delle finanze e la Guardia di Finanza del 17 dicembre 2021 con l'obiettivo di implementare la reciproca collaborazione e garantire un adeguato presidio di legalità a tutela delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- il decreto ministeriale n. 517 del 16 dicembre 2021 del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili a mezzo del quale le risorse destinate alla misura M2C4 - I4.1 *“Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico”* del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sono state ripartite tra gli interventi di cui agli allegati 1, 2 e 3 e assegnate ai soggetti attuatori indicati nei medesimi allegati;
- gli *“Operational arrangements between the Commission and Italy”* sottoscritti in data 22 dicembre 2021.
- Il decreto legge n. 173 del 11 novembre 2022, pubblicato in GURI n. 264 del 11 novembre 2022, con il quale è stato disposto il cambio di denominazione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, in Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.



VISTO ALTRESÌ

- che, in attuazione a quanto stabilito dall'articolo 4 del citato decreto ministeriale n. 517 del 16 dicembre 2021, la Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche, con nota prot. n. 471 del 12 gennaio 2022 ha richiesto ai soggetti attuatori la trasmissione della dichiarazione di volontà di accedere al finanziamento imputabile su risorse PNRR;
- che in data 7 febbraio 2022, con nota acquisita al protocollo della Direzione Generale Dighe e Infrastrutture idriche n. 2506 del 7 febbraio 2022, ha provveduto alla trasmissione della seguente documentazione:
 - a) Allegato A - Dichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR e di esplicita conferma della volontà di accedere al finanziamento;
 - b) Allegato B - Scheda intervento con le informazioni anagrafiche, i budget previsionali con le tipologie di costi previsti, il cronoprogramma di attuazione e di spesa ed il quadro economico dell'intervento;

CONSIDERATA

la necessità di integrare la convenzione n. 61 del 22 giugno 2020 al fine di adeguare gli obblighi del Soggetto Attuatore a quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Tutto ciò premesso, visto e considerato

La sottoscritta Valentina Borghi, nata a Bologna (BO), il 04/02/1977, CF BRGVNTB44A785L, in qualità di legale rappresentante del Consorzio della Bonifica Renana, quale Soggetto attuatore dell'intervento,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000 QUANTO SEGUE

Art. 1

Premesse

Le premesse di cui sopra si intendono totalmente richiamate e costituiscono parte integrante del presente Atto d'Obbligo.

Art. 2

Oggetto

Ad integrazione dell'art. 2 della Convenzione si prevede quanto segue:

1. Il Soggetto Attuatore dichiara di aver preso visione del decreto di ammissione a finanziamento - DM n. 517 del 16 dicembre 2021 - comprese le premesse, e di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste.



2. Dichiaro, altresì, in qualità di Soggetto Attuatore, di accettare che il finanziamento assentito dall'art. 11 della Convenzione, pari a euro 7.000.000,00 (settemilioni/00), venga imputato sul PNRR - Missione 2 - Componente 4 - Investimento 4.1.
3. Il finanziamento è destinato alla copertura dei costi essenziali all'attuazione dell'intervento così come declinati e dettagliati nel documento descrittivo dell'intervento denominato "scheda intervento", acquisito con nota di trasmissione prot. n. 1169 in data 7 febbraio 2022, che si allega al presente atto.
4. Il Soggetto attuatore dichiara, altresì, di impegnarsi a svolgere l'intervento nei tempi e nei modi indicati nella "scheda intervento" e nel rispetto delle scadenze previste dal PNRR per il raggiungimento dei target associati alla misura", pena l'applicazione dell'art. 3 comma 4 e art. 6 comma 6 del DM n. 517 del 15 dicembre 2021.

Art. 3 **Obblighi del soggetto attuatore**

Ad integrazione delle obbligazioni tutte cui il Soggetto Attuatore si è vincolato con la sottoscrizione della Convenzione n. 56 del 24 giugno 2019 lo stesso dichiara di obbligarsi:

- a. a rispettare i termini e le modalità di attuazione previsti nel presente atto e nel DM n. 517 del 16 dicembre 2021 del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;
- b. ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, nonché il rispetto della normativa sopravvenuta e delle eventuali ulteriori prescrizioni o direttive del Ministero in attuazione di normative europee e nazionali;
- c. ad assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché a garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- d. a rispettare le indicazioni contenute nei "meccanismi di verifica" e nelle "ulteriori specificazioni" associati al Traguardo M2C4-28 ed all'obiettivo M2C4-29 nell' "Operational Arrangements between the Commission and Italy" sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- e. a individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa prevista, relazionando all'Amministrazione centrale titolare dell'investimento sugli stessi;



- f. a rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia a comprovare che gli interventi realizzati rispettino il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (c.d. “*Do no significant harm*” - DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, in coerenza con il PNRR, e della circolare n. 32 del 30 dicembre 2021 “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)*”;
- g. a rispettare il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- h. a garantire l'indicazione del CUP (codice unico di progetto) su tutti gli atti amministrativo/contabili riferiti all'intervento;
- i. a rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dal MIT;
- j. ad adottare il sistema informatico unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS) ovvero il sistema informativo che sarà adottato dal Ministero delle infrastrutture e trasporti, pienamente interoperabile con il sistema ReGiS, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22.2, lettera d), del regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- k. ad assicurare il tempestivo inserimento a sistema dei dati di monitoraggio, garantendone la correttezza, l'affidabilità e la congruenza al tracciato informativo previsto per il PNRR, al fine di consentire la rilevazione degli avanzamenti finanziari, procedurali, fisici, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura;
- l. a garantire i controlli di gestione e quelli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per assicurare la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Amministrazione centrale titolare dell'investimento, nonché la riferibilità delle spese agli interventi ammessi al finanziamento sul PNRR;
- m. a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea



(ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

- n. a facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i soggetti attuatori;
- o. ad inoltrare le richieste di pagamento alla Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche secondo i *format* previsti ai sensi dell'art. 5 comma 2 del DM n. 517 del 16 dicembre 2021 e stabiliti dal Si.Ge.Co. del PNRR MIT con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto nel periodo di riferimento per il contributo al perseguimento dei target associati alla misura PNRR di riferimento e i documenti giustificativi appropriati;
- p. a garantire l'adozione di un'apposita codificazione contabile adeguata e informatizzata o di un conto corrente dedicato per tutte le transazioni relative ai progetti per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- q. a rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, indicando nella documentazione progettuale che l'intervento è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU, utilizzando la frase "*Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*", e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
- r. a garantire una tempestiva e diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata la Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto dell'intervento e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione responsabile in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.
- s. Le attività, indicate nella "scheda intervento" trasmessa con nota prot. n. 1169 del 7 febbraio 2022 e nella documentazione progettuale, qualora non già avviate, dovranno essere iniziate dal Soggetto attuatore a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto.
- t. Le attività dell'intervento dovranno essere portate a termine e completate entro la data indicata nella "scheda intervento", pena l'applicazione dell'art. 3 comma 4 e art. 6 comma 6 del DM n. 517 del 16 dicembre 2021.
- u. Al fine di consentire il conseguimento dei target associati all'investimento M2C4-I.4.1 del PNRR, il Soggetto attuatore si impegna in ogni caso ad assicurare:



- entro e non oltre il **30 settembre 2023**, ove non già effettuata, l'aggiudicazione dell'appalto per la realizzazione dell'intervento (M2C4 – 28);
- entro e non oltre il **31 marzo 2026** il completamento delle attività dell'intervento (M2C4– 29).

Art. 4

Varianti in corso d'opera

Ad integrazione dell'articolo 8 della Convenzione si prevede quanto segue:

1. Fatto salvo quanto disposto dalla normativa di settore, il Soggetto attuatore, mediante perizie, potrà disporre, conformemente alla normativa vigente, le variazioni che, in fase esecutiva, si dovessero rendere necessarie per la realizzazione dell'opera, riducendo al minimo le variazioni rispetto al progetto originario finanziato. Ogni eventuale variante in corso d'opera dovrà essere debitamente autorizzata dal Responsabile Unico del Procedimento nel rispetto della normativa vigente e trasmessa dal Soggetto attuatore alla Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche. La Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche si riserva la facoltà di non riconoscere le spese relative a variazioni delle attività del progetto che condizionano il raggiungimento degli obiettivi e il rispetto delle condizionalità previsti dal PNRR.
2. La Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR per la linea d'investimento M2C4 - I4.1, previa consultazione con il Soggetto attuatore.
3. Le variazioni progettuali non comportano alcuna revisione del presente atto.

Art. 5

Importo dell'intervento e somme a disposizione

Ad integrazione dell'articolo 11 della Convenzione si prevede quanto segue:

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto Attuatore, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.
2. A tal fine il Soggetto attuatore si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dalla Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche, a recuperare le somme indebitamente corrisposte.



3. Il Soggetto Attuatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Art. 6

Trasferimento delle risorse

A modifica ed integrazione dell'articolo 12 della Convenzione le procedure di pagamento al Soggetto Attuatore seguiranno le modalità previste dal Si.Ge.Co. del PNRR MIT e di seguito indicate:

- Ove non già corrisposta, un'anticipazione del 10% dell'importo ammesso a finanziamento ed imputato sul PNRR, tenuto conto del cronoprogramma di spesa;
- una o più quote intermedie fino al raggiungimento del 90% (compresa l'anticipazione) dell'importo ammesso a finanziamento PNRR. Il Soggetto attuatore invia la richiesta di pagamento, secondo i format stabiliti dal Si.Ge.Co. del PNRR MIT, attestando la spesa effettivamente sostenuta per l'importo precedentemente erogato;
- la quota a saldo, pari al 10% dell'importo del finanziamento dell'intervento, sulla base della presentazione della richiesta di pagamento attestante la conclusione dell'intervento e dell'attestazione della spesa effettivamente sostenuta per gli importi precedentemente erogati. La presentazione alla Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche della richiesta finale di pagamento delle spese dovrà essere effettuata dopo la presentazione del certificato di fine lavori e delle altre evidenze necessarie per asseverare le condizionalità previste dal CID e dagli "Operational Arrangements" come previsto nel cronoprogramma attuativo e indicato nella "scheda intervento".

Il Soggetto attuatore si impegna a predisporre, tramite il sistema informativo, le richieste di pagamento, secondo le indicazioni fornite alla Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche, anche successivamente alla stipula del presente atto, e a rendere disponibili, tramite apposita funzionalità del sistema informativo, copia in digitale della documentazione amministrativo-contabile giustificativa di spesa a corredo delle richieste di pagamento.

Il soggetto attuatore prende atto del fatto che, in capo all'Autorità responsabile del degli interventi nel settore idrico, permanga la sola gestione finanziaria dell'intervento.

Art. 7

Revoca del finanziamento

Ad integrazione e modifica dell'articolo 16 della Convenzione si prevede quanto segue:

1. Le risorse assegnate sono soggette a revoca, in misura totale o parziale, nei seguenti casi:



- a) perdita sopravvenuta di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero irregolarità della documentazione non sanabile oppure non sanata entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla richiesta;
- b) violazione degli obblighi di cui al precedente articolo 3;
- c) mancato rispetto del cronoprogramma di attuazione nei termini indicati nella “scheda intervento” e dei termini di attuazione previsti al precedente articolo 2;
- d) mancata realizzazione, anche parziale, del programma di investimento strumentale alla realizzazione della proposta (che comporterà la revoca totale nel caso in cui la parte realizzata non risulti organica e funzionale);
- e) ipotesi di cui al successivo articolo 8.

2. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti si riserva, altresì, di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in irregolarità essenziali non sanabili oppure in violazioni di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, sia di matrice nazionale che comunitaria.

Art. 8 **Disimpegno delle risorse**

Nel rispetto di quanto stabilito dal decreto ministeriale n. 517 del 16 dicembre 2021, per gli interventi che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, il disimpegno delle risorse del Piano avverrà secondo quanto previsto dall'art. 24 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e dall'articolo 8 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, che comporta la riduzione o revoca delle risorse.

Art. 9 **Comunicazioni e scambio di informazioni**

Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dell'intervento, tutte le comunicazioni con l'Amministrazione devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del d.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:

- 1. a mezzo posta elettronica istituzionale del documento firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto attuatore;



2. comunicazioni in autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000: a mezzo posta elettronica istituzionale con allegata fotocopia del documento del dichiarante;
3. comunicazioni ordinarie: a mezzo posta elettronica istituzionale.

Art. 10 **Protezione dei dati personali**

Il trattamento dei dati personali, acquisiti in attuazione della presente Convenzione, è necessario ai fini del perseguimento dei connessi interessi pubblici rilevanti e, quindi, legittimo ai sensi dell'art. 9, par. 2, lettera g) del Regolamento (UE) 2016/679. Il soggetto titolare dei dati assicura la proporzionalità del loro trattamento per lo svolgimento delle procedure di utilizzo dei fondi dell'Unione europea nei limiti previsti dall'art. 22 par. 3 del Regolamento (UE) 2021/241.

Art. 11 **Efficacia**

L'efficacia del presente atto, debitamente sottoscritto dal Soggetto Attuatore, decorre dalla data di registrazione dello stesso da parte degli Organi di Controllo.

Il Soggetto attuatore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342 c.c., dichiara di approvare specificamente tutte le clausole del presente atto, artt. da 1 a 10.

Il Soggetto Attuatore

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
LA PRESIDENTE
(dott.ssa Valentina Borghi)

*Il presente documento è sottoscritto esclusivamente con
firma digitale ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. Nr
82/2005 che attribuiscono pieno valore legale e probatorio*



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Mims

Ministero delle infrastrutture
e della mobilità sostenibili

PNRR

PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA

Missione 2

Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente C4

Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica

Misura 4

Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo
e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime

Investimento 4.1

Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la
sicurezza dell'approvvigionamento idrico

FORMAT

DM n. 517/2021, art. 4, comma 3, lettera a)

***Dichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi
del PNRR e di esplicita conferma della volontà di accedere al
finanziamento da imputare sul PNRR***

Codice intervento	PNRR-M2C4-I4.1-A3-518/2
Programma di finanziamento già in essere per l'intervento (barrare con una X la casella)	☐ Piano Straordinario (DM n. 526/2018) ☒ 1° Stralcio Piano Nazionale – sezione Invasi (DPCM 17 aprile 2019) ☐ 1° Stralcio Piano Nazionale – sezione Acquedotti (DPCM 1° agosto 2019) ☐ FSC 2014-20 - Linea d'azione: Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza Dighe
Soggetto attuatore	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA
Titolo intervento	"Ottimizzazione dell'Impianto di Navile e raddoppio della linea "Navile-Dozza" finalizzato al riuso dell'acqua dell'IDAR in Comune di Bologna"
CUP	B39B18000170001

PNRR-M2C4-I4.1

DICHIARAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI PER GLI INTERVENTI DEL PNRR CON ESPlicita CONFERMA DELLA VOLONTÀ DI ACCEDERE AL FINANZIAMENTO DA IMPUTARE SUL PNRR

La sottoscritta _____ Valentina Borghi _____,
 nata a _____ Bologna _____, il 04/02/1977__, CF _____
 _____BRGVNTB44A785L_____, in qualità di organo titolare del potere di impegnare
 l'Amministrazione/legale rappresentante di _____CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA,
 con sede legale in Via _____Santo Stefano_____, n. _____56_____, _____Bologna_____ (BO), cap. 40125,
 tel. _____05/295211_____, posta elettronica certificata (PEC)
 _____bonificarenana@pec.it_____, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.
 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso
 di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
2. che la realizzazione delle attività progettuali prevede il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;

3. che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
4. che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
5. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
6. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
7. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
8. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati;
9. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento **M2C4 – I4.1** e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
10. di essere a conoscenza che l'Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

SI IMPEGNA a

11. avviare tempestivamente le attività progettuali qualora non avviate, ovvero a proseguire l'esecuzione dei lavori, per non incorrere in ritardi attuativi e concludere l'intervento nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre all'Amministrazione centrale responsabile di intervento le eventuali modifiche al progetto;
12. adottare una codificazione contabile adeguata¹ e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
13. effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Amministrazione centrale responsabile di intervento, nonché la riferibilità delle spese all'intervento imputato al finanziamento sul PNRR;

¹ es.: utilizzo di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti

14. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dal PNRR;
15. rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione attinente all'intervento il finanziamento nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
16. rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241;
17. comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
18. assicurare la conservazione della documentazione in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e all'art. 9 punto 4 del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;

e CONFERMA

19. la propria volontà di accedere al finanziamento imputato sul PNRR dell'intervento.

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e s.mm.ii).

Luogo e data

Bologna, lì 28/01/2022

Nominativo e firma

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
LA PRESIDENTE
(dott.ssa Valentina Borghi)

*Il presente documento è sottoscritto esclusivamente con
firma digitale ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. Nr
82/2005 che attribuiscono pieno valore legale e
probatorio*



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Mims

Ministero delle infrastrutture
e della mobilità sostenibili

***Piano Nazionale per la Ripresa e
Resilienza
M2C4 - I4.1***

***"Investimenti in infrastrutture idriche primarie
per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico"***



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Mims

Ministero delle infrastrutture
e della mobilità sostenibili

PNRR

PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA

Missione 2

Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente C4

Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica

Misura 4

Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo
e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime

Investimento 4.1

Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la
sicurezza dell'approvvigionamento idrico

FORMAT

DM n. 517/2021, art. 4, comma 3, lettera b)

Scheda intervento con stato di attuazione e cronoprogramma

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza M2C4 - I4.1 <i>"Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico"</i>
 Mims Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili	

1. Sezione Anagrafica

Data di compilazione	29/11/2022
Soggetto attuatore	CONSORZIO BONIFICA RENANA
Direzione / Ufficio Responsabile	Area Tecnica
Riferimenti (email, tel.)	
Nominativo operativo di riferimento	Ing. Enrico Terzo Alessandra
Riferimenti (email, tel.)	e.alessandra@bonificarenana.it
Nominativo RUP dell'intervento	Ing. Enrico Terzo Alessandra
Riferimenti (email, tel.)	e.alessandra@bonificarenana.it
Codice intervento (indicare il codice associato all'intervento)	PNRR-M2C4-I4.1-A3-518/2
Titolo intervento	"Ottimizzazione dell'Impianto di Navile e raddoppio della linea "Navile-Dozza" finalizzato al riuso dell'acqua dell'IDAR in Comune di Bologna"
CUP	B39B18000170001
Importo totale dell'intervento	5.760.456,57 (importo in € al netto di iva) 7.000.000,00 (Importo in € IVA compresa) (Progetto complessivo – 1° e 2° lotto)
Finanziamento imputabile su PNRR	5.760.456,57 (importo in € al netto di iva) 7.000.000,00 (Importo in € IVA compresa) (Progetto complessivo – 1° e 2° lotto)
Altre risorse pubbliche (specificare fonte e anche eventuale fonte da tariffa o da altri contributi a fondo perduto)	_____ (fonte di finanziamento) _____ (importo in € al netto di iva)
Altre risorse private (specificare fonte e anche eventuale fonte da tariffa o da altri contributi a fondo perduto)	_____ (fonte di finanziamento) _____ (importo in € al netto di iva)
Autorità di Distretto / Ente di Governo d'Ambito	Autorità di distretto del Fiume PO
Regione	Emilia Romagna
Area interessata dall'intervento (indicare i territori COMUNALI coinvolti)	Bologna, Castel Maggiore, Granarolo, Castenaso
Durata dell'intervento (include tutte le fasi per il completamento dell'intervento)	da giorno / mese / anno a giorno / mese / anno Numero mesi complessivi: 48
Livello progettazione già disponibile (indicare l'ultima fase conclusa del progetto)	Progetto Esecutivo 1° Lotto € 2.250.000,00 Progetto Definitivo 2° Lotto € 4.750.000,00 (in fase di redazione)
Aggiudicazione dell'appalto lavori entro il 30 settembre 2023 (barrare con una X la casella)	SI ☒ NO ☐

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU  Mims Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili	Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza M2C4 - I4.1 <i>“Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico”</i>
---	---

Completamento attività entro il <u>31 marzo 2026</u> <i>(barrare con una X la casella)</i>	SI ☒ NO ☐
Rispetto del principio del “non arrecare danno significativo” (c.d. DNSH)¹ <i>(barrare con una X la casella)</i>	SI ☒ NO ☐

¹ secondo il quale nessuna misura/intervento deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852: tale principio è teso a provare che gli investimenti previsti non ostacolano la mitigazione dei cambiamenti climatici.

2. Sezione progettuale: descrizione

Descrizione generale dell'intervento	Il complesso impiantistico Navile – Dozza oggi esistente consente di servire un areale agricolo di circa 7300 Ha. L'infrastruttura esistente permette tuttavia un servizio solo precario su parte del territorio servito e, soprattutto, dipende in gran parte dall'uso di acque provenienti da fonti superficiali (Fiume Reno, Fiume Po). L'intervento complessivo, il cui costo ammonta a 7.000.000,00 di euro, è stato suddiviso nei seguenti due lotti funzionali: LOTTO 1 – importo euro 2.250.000,00 Manutenzione, efficientamento e adeguamento impiantistico dell'impianto Dozza e della relativa reti di distribuzione. Si prevedono lavorazioni mirate a: - Adeguamento impiantistico dell'impianto di sollevamento Dozza tramite sostituzione dei vecchi quadri di media tensione e dei vecchi trasformatori, sostituzione delle casse d'aria installate a protezione delle pompe di sollevamento, adeguamento tecnico normativo della cabina di consegna dell'alimentazione elettrica, con spostamento del punto di consegna all'esterno dell'impianto. - Rifacimento nodi di sezionamento sulla rete di distribuzione, sia nella sezione ad alta pressione sia in quella a bassa pressione; - Sostituzione dei gruppi di consegna e dei punti di scarico con nuovi dispositivi che rendano possibile il monitoraggio ed il telerilevamento dei consumi idrici dell'utenza. LOTTO 2 – importo euro 4.750.000,00 Manutenzione e adeguamento impiantistico dell'impianto Navile e raddoppio della linea di trasporto esistente. Si prevedono lavorazioni mirate a: 1. Adeguamento impiantistico dell'impianto Navile tramite installazione di pompa di riserva, installazione di inverter su tutte le pompe, realizzazione di gruppo di rilancio funzionale alla seconda linea di trasporto da realizzare, rifacimento quadri potenza e potenziamento alimentazione di media tensione, interventi di adeguamento impiantistico; 2. Posa di seconda linea di adduzione in G.S. DN 700, in raddoppio della linea esistente, ad ulteriore collegamento degli impianti Navile e Dozza. 3. Adeguamento Impiantistico all'Invaso "Frullo". 4. Installazione presso il costruendo M16, posto a monte dell'attraversamento del Fiume Reno con la condotta DN 1200, di apparecchiature elettromeccaniche atte a rilanciare in pressione nei territori in sx del Fiume Reno le portate derivate dal C.E.R..
Livello di progettazione (indicare l'ultima fase conclusa del progetto)	Progetto Esecutivo 1° Lotto € 2.250.000,00 (Validazione in data 15/02/2022) Progetto Definitivo 2° Lotto € 4.750.000,00 (In fase di redazione)
Suddivisibilità in lotti funzionali (se "SI", specificare di seguito: n., titolo e costo del singolo lotto)	☒ SI ☐ NO
Lotto n. 1	Ottimizzazione dell'impianto di navile e raddoppio della linea navile-dozza finalizzato al riuso dell'acqua dell'idar in comune di bologna - lotto 01: ottimizzazione impianto di sollevamento dozza e rete di distribuzione € 2.250.000,00 (iva compresa) - € 1.851.090,98 (importo in € al netto di iva)
Lotto n. 2	Ottimizzazione dell'impianto di navile e raddoppio della linea navile-dozza finalizzato al riuso dell'acqua dell'idar in comune di bologna - lotto 02:ottimizzazione impianto navile e raddoppio linea navile-dozza € 4.750.000,00 (iva compresa) - € 3.909.365,59 (importo in € al netto di iva)
(...)	(Titolo) – (importo in € al netto di iva)
Lotto n. N	(Titolo) – (importo in € al netto di iva)
Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento	L'intervento proposto mira sia ad ottimizzare il funzionamento delle infrastrutture esistenti sia ad aumentare la capacità infrastrutturale di adduzione al nodo della Dozza. Quest'ultimo obiettivo coglierà anche il significativo risultato di creare un'alternativa alle fonti Reno e CER (Po) a disposizione del nodo idraulico Dozza, al fine di garantire il sostegno ambientale al torrente Savena Abbandonato riducendo il prelievo da Reno, a favore del sostegno dei deflussi del Reno e delle esigenze idriche della città di Bologna. In ultimo, quindi, il sistema irriguo esistente acquisirà resilienza ed efficacia.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU Mims Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili	Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza M2C4 - I4.1 <i>"Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico"</i>
--	---

Utilizzo della risorsa idrica (barrare con una X la casella)	Potabile ☐ Irriguo ☒ Misto ☐
---	---

Stato di attuazione <u>attuale</u> dell'intervento (barrare con una X la casella)	☐ Redazione progetto di fattibilità tecnico-economica ☒ Redazione progetto definitivo (2° Lotto) ☐ Acquisizione pareri ed autorizzazioni ☐ Approvazione progetto definitivo ☐ Redazione progetto esecutivo ☐ Acquisizione pareri ed autorizzazioni ☐ Approvazione progetto esecutivo Predisposizione atti di gara ☐ Pubblicazione del bando di gara ☐ Aggiudicazione dei lavori ☒ Esecuzione lavori (1° Lotto) ☐ Altro (specificare) _____
---	---



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Mims
Ministero delle infrastrutture
e della mobilità sostenibili

Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza
M2C4 - I4.1
“Investimenti in infrastrutture idriche primarie
per la sicurezza dell’approvvigionamento idrico”

3. Sezione progettuale: cronoprogramma

Soggetto attuatore	CONSORZIO BONIFICA RENANA
Titolo intervento	“Ottimizzazione dell’Impianto di Navile e raddoppio della linea “Navile-Dozza” finalizzato al riuso dell’acqua dell’IDAR in Comune di Bologna”
CUP	B39B18000170001

Cronoprogramma attuativo

Attività	Mesi totali	2022				2023				2024				2025				2026
		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim
Fase 1 [Progettazione definitiva 2° lotto e progettazione esecutiva 1° Lotto]	12																	
Fase 2 [Acquisizione aree e/o immobili – accordi per occupazioni temporanee 1° e 2° Lotto] *	6																	
Fase 3 [Pubblicazione bando 1° e 2° Lotto] *	6																	
Fase 4 [Aggiudicazione e firma contratto – 1° e 2° lotto] *	6																	
Fase 5 [Esecuzione lavori 1° 2° Lotto] *	36																	
Fase 6 [Collaudo tecnico amministrativo, rendicontazione, entrata in esercizio 1° e 2° lotto] *	3																	

* Le fasi principali che devono essere almeno indicate sono:

- Studio di fattibilità, progettazione preliminare, progettazione definitiva e progettazione esecutiva
- Acquisizione Pareri (laddove previsto)
- Acquisizione aree e/o immobili (laddove previsto)
- Pubblicazione bando
- Aggiudicazione e firma contratto



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Mims

Ministero delle infrastrutture
e della mobilità sostenibili

Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza
M2C4 - I4.1
*“Investimenti in infrastrutture idriche primarie
per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico”*

- Esecuzione lavori
- Collaudo tecnico-amministrativo
- Entrata in esercizio



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Mims
Ministero delle infrastrutture
e della mobilità sostenibili

**Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza
M2C4 - I4.1**
“Investimenti in infrastrutture idriche primarie
per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico”

Importo totale dell'intervento (al netto di iva)	5.760.456,57 (Progetto complessivo – 1° e 2° lotto) - € 7.000.000,00 (importo complessivo con IVA)
Importo imputabile su PNRR (al netto di iva)	5.760.456,57 - € 7.000.000,00 (importo complessivo con IVA)

Cronoprogramma finanziario

Attività	Valore economico totale	2022				2023				2024				2025				2026
		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim
Fase 1 [Progettazione definitiva 2° lotto e progettazione esecutiva 1° Lotto]	577.208,03 €	€ 144.302,01	€ 288.604,02	€ 432.906,02	€ 577.208,03													
Fase 2 [Acquisizione aree e/o immobili – accordi per occupazioni temporanee 1° e 2° Lotto] *	150.000,00 €				€ 75.000,00	€ 150.000,00												
Fase 3 [Pubblicazione bando 1° e 2° Lotto] *																		
Fase 4 [Aggiudicazione e firma contratto – 1° e 2° lotto] *																		
Fase 5 [Esecuzione lavori 1° 2° Lotto] *	5.033.248,54 €				€ 419.437,38	€ 838.874,76	€ 1.258.312,14	€ 1.677.749,52	€ 2.097.186,90	€ 2.516.624,28	€ 2.936.061,66	€ 3.355.499,04	€ 3.774.936,42	€ 4.194.373,80	€ 4.613.811,18	€ 5.033.248,56		
Fase 6 [Collaudo tecnico amministrativo, rendicontazione, entrata in esercizio 1° e 2° lotto] *																		

* Le fasi principali che devono essere almeno indicate sono:

- Studio di fattibilità, progettazione preliminare, progettazione definitiva e progettazione esecutiva
- Acquisizione Pareri (laddove previsto)
- Acquisizione aree e/o immobili (laddove previsto)
- Pubblicazione bando
- Aggiudicazione e firma contratto



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Mims

Ministero delle infrastrutture
e della mobilità sostenibili

Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza

M2C4 - I4.1

*“Investimenti in infrastrutture idriche primarie
per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico”*

- Esecuzione lavori
- Collaudo tecnico-amministrativo
- Entrata in esercizio



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Mims
Ministero delle infrastrutture
e della mobilità sostenibili

Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza
M2C4 - I4.1
"Investimenti in infrastrutture idriche primarie
per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico"

4. Sezione progettuale: quadro economico

Quadro economico dell'intervento per tipologia di spesa

Tipologia di spesa	Valore economico totale
Lavori	4.777.080,29 €
Servizi	512.208,03 €
Spese generali (altre spese oltre i servizi)	125.000,00 €
Espropri (occupazioni temporanee)	150.000,00 €
Lavori in economia	70.000,00 €
Imprevisti	126.168,25 €
IVA	1.239.543,43 €
TOTALE	7.000.000,00 €

Elenco fonti di finanziamento che concorrono alla realizzazione dell'intervento (specificare anche eventuale fonte da tariffa o da altri contributi a fondo perduto)	Comunitario 1 (specificare fonte di finanziamento) Investimento 4.1 Missione 2 C4 PNRR	€ 7.000.000,00	100 %
	Comunitario 2 (specificare fonte di finanziamento)	€	%
			
	Nazionale 1 (specificare fonte di finanziamento)	€	%
	Nazionale 2 (specificare fonte di finanziamento)	€	%
		€	%
	Finanziamento privato	€	%
	totale	€ 7.000.000,00	

5. Sezione Ambiente

Rispetto del principio DNSH	☒ SI		☐ NO	
Procedimenti di valutazione ambientale DA ACQUISIRE	☒ Non sottoposto a VIA	☐ VIA	☐ Assoggettabilità a VIA	☐ Valutazione di incidenza (VINCA)
Procedimenti di valutazione ambientale ACQUISITI	☒ Non sottoposto a VIA	☐ VIA	☐ Assoggettabilità a VIA	☐ Valutazione di incidenza (VINCA)
Provvedimenti di valutazione ambientale <i>(riportare tipo di provvedimento, numero, data, esito del provvedimento e autorità che ha emanato il provvedimento)</i>				

5. Inquadramento territoriale dell'intervento proposto	1.1 Superficie interessata da vincolo idrogeologico	<i>Nessuna superficie interessata da vincolo idrogeologico</i>
	1.2 Superficie interessata da vincolo paesaggistico	<i>Nessuna superficie interessata da vincolo paesaggistico</i>
	1.3 Superficie interessata da Aree naturali protette	<i>Nessuna Area naturale protetta interessata dalle opere</i>
	1.4 Superficie interessata dalla Rete Natura 2000 (SIC, ZSC, ZPS)	<i>Nessuna superficie Rete Natura 2000 interessata dalle opere</i>
	1.5 Superficie interessata da aree a rischio idrogeologico e a rischio di erosione costiera	<i>Nessuna superficie interessata dalle opere a rischio idrogeologico</i>
	1.6 Superficie di progetto che interessa zone agricole, naturali o seminaturali o comunque non antropizzate	<i>L'intervento interessa un areale agricolo di circa 7300 Ha</i>

6. Potenziali effetti ambientali significativi negativi dell'intervento proposto	Tema ambientale <i>[selezionare i temi pertinenti]</i>	Breve descrizione dei potenziali effetti ambientali significativi negativi²
	☒ Atmosfera	<i>Nella sola fase di realizzazione delle opere è prevista un aumento a livello puntuale delle emissioni di polveri.</i>
	☐ Clima	
	☐ Idrosfera	
	☐ Suolo e sottosuolo	
	☐ Biodiversità	
	☒ Rifiuti	<i>Nel cantiere per la realizzazione delle opere in progetto (posa condotte e realizzazione nuovi manufatti), si prevede la produzione di materiale di risulta dovuto alle diverse lavorazioni edili, comunque recapitato a discarica. Non è previsto l'accumulo di surplus derivato dagli scavi lungo il cantiere mobile, considerato la ridotta dimensione degli scavi</i>
	☒ Rumore	<i>Sì, in maniera limitata nello spazio e nel tempo in funzione delle attività di cantiere</i>
	☐ Radiazioni non ionizzanti	
	☐ Paesaggio e beni culturali	

² Descrivere in modo sintetico i potenziali effetti significativi negativi specificando anche eventuali misure di mitigazione, attività di monitoraggio ed eventuali misure di compensazione previste.

6. Potenziali effetti ambientali significativi negativi dell'intervento proposto	Tema ambientale <i>[selezionare i temi pertinenti]</i>	Breve descrizione dei potenziali effetti ambientali significativi negativi
	☐ Ambiente urbano	
	☐ Altro...	

17. Potenziali effetti positivi dell'intervento proposto	Tema ambientale	Breve descrizione dei potenziali effetti positivi
	☐ Atmosfera	
	☐ Clima	
	☒ Idrosfera	- eliminazione dei prelievi in falda - mantenimento del minimo vitale nei canali consortili - riutilizzo acque reflue (fonte IDAR) <i>Sì, positivi in quanto la fornitura di acqua in maniera più sostanziosa tramite l'Impianto Dozza implicherebbe un'automatica riduzione dei prelievi da falda e di conseguenza un rimpinguamento della stessa.</i> <i>Considerando congiuntamente l'aumento del volume della falda, non più sottoposta al prelievo attuale e rifornita anche dalle aree di conoidi pedecollinari ed il rispetto dei disciplinari di produzione, si possono escludere delle modifiche in senso negativo della qualità delle acque.</i>
	☐ Suolo e sottosuolo	
	☐ Biodiversità	
	☐ Rifiuti	
	☐ Rumore	
	☐ Radiazioni non ionizzanti	
	☒ Paesaggio e beni culturali	<i>Le opere, essendo completamente interrato, non vanno ad interferire in alcun modo con i caratteri paesaggistici presenti.</i>
	☐ Ambiente urbano	
	☐ Altro...	

18. Efficienza energetica, contenimento dei consumi energetici ed altre misure ambientali	Tema ambientale	Breve descrizione
	☒ Utilizzo di energia da fonti rinnovabili	<i>E' prevista la realizzazione di impianto fotovoltaico sull'esistente Impianto Dozza e sulla nuova cabina di Media tensione per l'alimentazione dei servizi ausiliari.</i>
	☒ Impiego di sistemi telematici di gestione per la riduzione dei consumi	<i>E' previsto il telecontrollo dei manufatti allo scarico nei Canali Consortili e dei gruppi di consegna all'utenza con riduzione dei consumi irrigui e di conseguenza dei consumi energetici.</i>
	☐ Adozione di pratiche di Green Public Procurement - GPP	<i>[es. Pratiche GPP introdotte]</i>
	☐ Altro...	



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Mims

Ministero delle infrastrutture
e della mobilità sostenibili

Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza

M2C4 - I4.1

**"Investimenti in infrastrutture idriche primarie
per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico"**

Luogo e data

Bologna, lì 01/12/2022

Nominativo e firma

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
LA PRESIDENTE
(dott.ssa Valentina Borghi)

*Il presente documento è sottoscritto esclusivamente con
firma digitale ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. Nr
82/2005 che attribuiscono pieno valore legale e
probatorio*